

Roma maggio 1920

Signor Ministro ,

Come Ella sa con decreto 22 gennaio 1920 N. 109 erano apportate alcune modificazioni all'ordinamento dell'amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni :

Riconoscendosi la necessità di determinare nettamente le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale si stabiliva che il Consiglio di Amministrazione potesse anche con sua deliberazione affidare la rappresentanza legale dell'Ente ad un proprio componente .

Comunque più ancora che la lettera lo spirito del decreto muoveva dal risultato e dall'esperienza fatta durante questo primo periodo di vita della nostra azienda . E' apparso cioè indispensabile assegnare al Consiglio di Amministrazione ^{il compito di} ~~la~~ ^{del lavoro suo} ~~determinazione~~ ^{adempimento} dei criteri direttivi dell'Azienda e la conseguente responsabilità in confronto del Governo .

Sull'andamento dell'Azienda

Il Direttore Generale rimane pur sempre il capo di tutta l'organizzazione esecutiva dell'azienda con ampi poteri per provvedere a tutto quanto sia necessario per il migliore andamento e per un progressivo sviluppo dell'Istituto , Sono certo indispensabili nella persona del Direttore Generale qualità eminenti di amministratore e di tecnico .

Subito dopo ^{la} ~~la~~ pubblicazione del decreto ~~già~~ accennato la mia particolare attenzione si è portata sulla sistemazione della direzione dell'Istituto secondo lo spirito di detto provvedimento .

Mi è grato comunicare che reputo, ormai, di poter prospettare a ~~V. E.~~ un a risoluzione la quale mantenendosi nello spirito del De-



per i posti vacanti
~~creto~~ 22 gennaio 1920, assegnare alla Direzione dell'Istituto un tecnico di noto valore che ha già dato prova della sua capacità amministrativa e tecnica nella direzione di altre imprese italiane di assicurazioni.

anche, infatti,
 Ho in questi giorni ~~fatti~~ ^{avuto} uno scambio di idee col Comm. Ing. Guido Toia, già Direttore della Compagnia di Assicurazioni "La Fondiaria". Dalla conversazione, di carattere assolutamente riservato e ~~preliminare~~ ^{di valore puramente personale e} è risultato che il Comm. Toia accetterebbe la Direzione dell'Istituto alla condizione di poter avere, con una esplicita designazione del Consiglio di Amministrazione, anche la rappresentanza legale dell'Ente.

Per quanto concerne assegni, il Comm. Toia accetterebbe una situazione corrispondente a un reddito di 60.000 lire nette comprensive di stipendio e indennità.

Prima di prospettare una si fatta situazione ai miei colleghi del Consiglio di Amministrazione ho reputato doveroso di ottenere l'assenso dell'E.V. all'insieme delle proposte che io potrei portare al Consiglio di Amministrazione, nell'intendimento di provvedere sollecitamente alla sistemazione della Direzione e di tenere fede allo spirito del decreto del gennaio 1920.

A tal fine se nulla osta da parte di V.E. io desidererei che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ~~prevedesse~~ prendesse l'iniziativa di proporre all'E.V. alcune modificazioni ~~alle~~ ^{all'} disposizioni dell'articolo 6 del regolamento 5 agosto 1912 N.939, ~~in~~ ⁱⁿ ordine alle funzioni del Direttore Generale ~~è stato~~ e ai rap-

uscito

porti fra Direttore Generale e Consiglio di Amministrazione .

Del resto modificazioni a tale articolo sono pure necessarie per coordinare le disposizioni del decreto 29 gennaio 1920 N. 115 con le disposizioni dell'articolo 6 sopra menzionato .

Le modificazioni che reputerei convenienti alle disposizioni del regolamento sono le seguenti :

Art. 5 bis

Art. 6

La portata di tali disposizioni a me pare chiara ~~nel~~ testo stesso ~~delle~~ disposizioni .Esse permetterebbero al Consiglio di Amministrazione di rinunciare opportunamente alla facoltà di cui all'art. 5 del decreto 29 gennaio 1920 N. 115 e di ~~procedere~~ ^{delia persona} con la designazione del Direttore Generale e con la ~~propria~~ ^{propria} configurazione più propria alla natura dell'azienda ~~delle~~ ^{fra} funzioni del Direttore Generale ~~stesso~~ ^{di} e dei ~~sui~~ ^{ai} rapporti ~~col~~ ^{fra} consiglio di Amministrazione ~~in~~ ^e una sistemazione che ~~veglio~~ ^{come} ritenere produttiva di beni ~~per un saldo ordinamento~~ ^{aff. alla più armonia dell'istituto} amministrativo dell'azienda e per una prospettiva di rapporti cordiali fra direzione e amministrazione dell'Istituto sui quali deve fare assegnamento il progressivo sviluppo dell'azienda .

secondo a
non

Secondo l'E.V. come spero, mi darà il suo assenso alla linea di condotta che io intenderei seguire , potrei subito dopo provocare al riguardo la deliberazione del Consiglio di Amministrazione .

Non credo di ~~voler~~ spendere presso V.E. ~~per~~ alcune per



5

esprimerle il desiderio mio vivissimo anzi la manifestazione del
bisogno di provvedere sollecitamente per ~~la~~ sistemazione della
Direzione dell'Istituto .

Con prefetta osservanza